



REGIONE BASILICATA

**PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L’AFFIDAMENTO DEI
SERVIZI DI SUPPORTO AGLI SCREENING ONCOLOGICI
REGIONALI**

SIMOG gara n. 7464517

CIG 7942827431

Allegato n.3

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE MISURE DI
COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER ELIMINARE O RIDURRE AL
MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

art. 26 del Decreto legislativo 81/2008

PREFAZIONE

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 - del D.Lgs. 81/08 in relazione agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Considerato che le procedure di gara relative all'affidamento in questione sono espletate dalla SUA RB , si applica quanto previsto dal comma 3 ter dell'art. 26 del decreto sopra citato, il quale dispone che *“Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all' articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali”*.

Per tale motivo il presente DUVRI reca una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, basandosi sull'oggetto del contratto e basandosi su un'analisi delle attività lavorative che l'Appaltatore effettuerà presso le Aziende del SSR ove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.

Nelle pagine seguenti sono descritte:

- La valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione
- La stima degli eventuali costi delle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivante da interferenze di attività.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e a quelli previsti dall'art. 3 della L. 123/2007, e dall'art. 26 del D. Lgs /81. 1.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dell'Appaltatore e quelle svolte dai lavoratori delle Aziende del SSR e degli altri soggetti presenti o cooperanti nei medesimi luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso dalla ditta appaltatrice.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'esecuzione, le Aziende del SSR presso le cui sedi verrà

eseguito il contratto mediante il responsabile del Procedimento in fase di esecuzione integrerà il DUVRI ricognitivo in collaborazione con l'Appaltatore, riferendolo ad eventuali rischi specifici da interferenza esistenti nei luoghi in cui verrà eseguito l'appalto. Nel corso dell'esecuzione contrattuale sarà poi di volta in volta verificato se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività programmate dell'Appaltatore e quelle di altre ditte presenti o con il personale delle sedi delle Aziende del SSR e con l'utenza.

NATURA ED ENTITÀ DELLE LAVORAZIONI DA APPALTARE

L'affidamento, per la durata di cinque anni, è relativo al servizio di attività di supporto agli Screening oncologici:

- Mammografico
- Colon retto
- Cervico-uterino (HPV test e PAP test).

I servizi sono dettagliati nel capitolato tecnico, allegato agli atti di gara.

INDIVIDUAZIONE rischi da interferenze.

Si riporta di seguito, nella Tabella 1, per ogni fattore potenziale di rischio da interferenze individuato, conseguenti all'utilizzo delle strutture e degli impianti delle sedi delle Aziende del SSR in cui verranno svolte le attività del servizio, l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento del rischio, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

Le azioni in capo al committente sono coordinate ed attuate dai vari Datori di Lavoro per il tramite di appositi delegati all'uopo designati, oltre che mediante azioni di coordinamento e di coinvolgimento del personale aziendale (RSPP, Ufficio tecnico, preposti, dirigenti, personale).

TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL' APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL' AZIENDA SSRE RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO		
FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni Rischio Inciampo e Scivolamento	Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento la ditta dovrà darne immediata notizia al referente tecnico aziendale all'uopo indicato per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi.	L'Azienda SSR, qualora necessario, si attiva al fine di intervenire con lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito, coprendo eventuali buche o sporgenze pericolose, realizzando scivoli di raccordo fra piccoli dislivelli, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo il passaggio da un materiale di pavimentazione ad un altro.

<p>USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA Rischio CADUTA</p>	<p>Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al referente tecnico aziendale.</p>	<p>L’Azienda SSR concorda con la ditta ed attua i necessari lavori di manutenzione per garantire protezioni (es. parapetto “normale” da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati</p>
<p>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI rischio : CADUTE, SCIVOLAMENTI interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>Nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato durante le operazioni di pulizia effettuate da altr. Il personale deve indossare calzature DPI antiscivolo (non è ammesso l'uso di soles in cuoio) ed osservare la cartellonistica.</p>	<p>L’Azienda SSR, tramite personale interno all’uopo individuato, verifica che tutti i percorsi siano adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario. Diversamente espone cartellonistica di pericolo.</p>
<p>USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI Rischio INFORTUNI</p>	<p>Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree non adeguatamente illuminate per il tipo di lavoro svolto la ditta deve darne comunicazione alla Direzione Sanitaria Ospedaliera.</p>	<p>L’Azienda SSR deve garantire che le aree esterne siano mantenute illuminate in modo adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.</p>
<p>USO IMPROPRIO DEI LOCALI Rischio INCENDIO ED IGIENICO</p>	<p>Non è ammesso l’uso di locali che non siano stati assegnati dall’Azienda SSR. Nel caso di assegnazione l'uso dovrà essere confacente alla destinazione assegnata.</p>	<p>L’Azienda SSR, tramite il personale interno, vigila sull'uso corretto dei soli spazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso</p>
<p>USO DI LOCALI DI DEPOSITO ASSEGNATI DALLA DIREZIONE SANITARIA Rischio INCENDIO ED IGIENICO - SANITARIO</p>	<p>Non è ammesso l’uso di locali depositi che non siano stati assegnati dall’Azienda SSR. Il carico d’incendio deve essere < 30 Kg/mq: evitare la presenza eccessiva di materiali combustibili. I materiali devono essere mantenuti in ordine negli appositi spazi o scaffali senza creare ostacolo al percorso o motivo d’intrappolamento. Sono ammesse solo apparecchiature elettriche il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato. L’impianto automatico di rivelazione ed allarme</p>	<p>L’ufficio Tecnico verifica le caratteristiche tecniche delle apparecchiature elettriche impiegate nei depositi e la compatibilità con il massimo carico elettrico accettabile, nonché la presenza di almeno un estintore portatile all’esterno del locale.</p>

	incendio, ove presente, non deve essere manomesso e le condizioni di guasto evidenti devono essere segnalati tempestivamente all'Azienda del SSR. Non si deve ostacolare con del materiale l'apertura di ventilazione naturale dei locali. In caso di aerazione meccanica non devono essere ostruite le bocchette di mandata dell'aria. E' vietato il consumo di vivande nei locali deposito.	
LUOGHI CON PRESENZA DI GAS MEDICALI rischio MANCATA VENTILAZIONE	L'utilizzazione di gas medicali in luoghi non presidiati (depositi, laboratori, poliambulatori, diagnostiche e terapie) avviene in presenza di ventilazione dei luoghi stessi. Tale accorgimento non deve essere impedito. Le reti dei gas medicinali non devono entrare in contatto con reti di altri impianti tecnologici ed elettrici, e non devono essere influenzate da azioni meccaniche o da possibili fattori di riscaldamento. Gli impianti di gas medicali dovranno essere idoneamente segnalati	L'Ufficio Tecnico aziendale informa circa le modalità di ventilazione degli ambienti non presidiati dove si utilizzano gas medicali.
USO DI PORTE, CANCELLI E PORTONI rischio : RISCHI VARI interferenze: RISCHI ESITENTI	Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi	L'Azienda SSR, per il tramite personale tecnico, informa la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.
INTERVENTI SU MACCHINE ED IMPIANTI rischio : RISCHI VARI interferenze: RISCHI ESITENTI	Il personale della ditta non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti (ad es. carter, coperture, tunnel, barriere fotoelettriche, ecc.) e qualsiasi intervento su di essi va reciprocamente concordato con il personale di riferimento dell'Azienda SSR.	L'Azienda SSR, tramite il proprio personale di riferimento, verifica che i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti non siano rimossi o manomessi e concorda eventuali interventi su di essi con i referenti della ditta appaltatrice onde evitare sovrapposizioni.
USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	A fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (per esempio per cedimento di isolante..), occorre darne immediata comunicazione all'Ufficio Tecnico Aziendale e programmare eventuali interventi coordinandosi al fine di evitare sovrapposizioni.	L'Azienda SSR si attiva al fine della verifica delle condizioni dell'impianto elettrico prima degli interventi ed a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture e valuta la possibilità di continuare o interrompere il servizio.

AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI Rischi INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	<p>La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'Azienda SSR.</p>	<p>L' Azienda SSR, attraverso il personale dell' Ufficio Tecnico e gli addetti del SPP, vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.</p>
AMBIENTI MEDICI CON NODO EQUIPOTENZIALE Rischi SHOCK ELETTRICO; INTERRUZIONE SERVIZIO	<p>Nei locali dove sono presenti collegamenti equipotenziali non sono ammesse modifiche delle sezioni dei cavi, aggiunte di masse estranee senza il coinvolgimento dell' Ufficio Tecnico.</p>	<p>L'Ufficio Tecnico verifica che la ditta non utilizzi linee elettriche collegate a nodi equipotenziali e concorda eventuali interventi necessari sugli impianti.</p>
ACCESSI IN AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI	<p>La ditta dovrà attenersi alle istruzioni fornite dall' Azienda SSR negli accessi agli ambienti controllati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in generale i laboratori (di microbiologia, di farmacia per citostatici o galenici....) - tutte le zone di lavoro dove occorre garantire l'asepsi - ogni altro luogo dove il dirigente ritiene opportuno formulare limitazioni. <p>Nel caso della presenza eventuale di pazienti infettivi in camere di degenza dovranno essere adottate tutte le misure contro il rischio biologico.</p>	<p>L' Azienda SSR, mediante le figure preposte individuate dalla Direzione sanitaria ospedaliera, negli ambienti di lavoro controllati, (farmacia, sale operatorie, centrali di sterilizzazione, laboratori ecc) fornisce indicazioni sulle modalità di accesso controllato, anche attraverso le zone filtro e consegna le istruzioni utili per contenere la contaminazione microbiologica e particellare.</p>
ACCESSI IN AMBIENTI A RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	<p>È di competenza della ditta la valutazione e classificazione del lavoratore (D.Lgs230/1995 e s.m).</p>	<p>Le radiazioni ionizzanti si possono trovare all'interno dei reparti di radiologia, radioterapia, blocco operatorio, medicina nucleare PET.</p> <p>La ditta aggiudicataria dovrà acquisire il Regolamento di Radioprotezione redatto dagli Esperti Qualificati aziendali e disponibili presso la Direzione sanitaria ospedaliera.</p>
ACCESSO NEI LOCALI CON MANIPOLAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ANTIBLASTICI (rischio cancerogeni)	<p>NON CONSENTITO E NON PREVISTO .</p>	<p>L'Azienda SSR informa la ditta, tramite la DSO, circa i luoghi dove vengono preparati e/somministrati gli antiblastici evigila sul divieto di accesso ad essi da parte dei dipendenti dell'appaltatore.</p>
ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI (rischio biologico)	<p>La ditta deve garantire che i propri operatori rispettino le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trattare ogni materiale presente, o abbandonata, come potenzialmente contaminato da agenti biologici, specie se vi è una evidente traccia di residui 	<p>I preposti dei laboratori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale della ditta pratici misure di prevenzione e</p>

	<p>ematici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - imparare a conoscere le procedure , gli interventi , le vaccinazioni richieste , e come comportarsi in caso di incidenti da esposizione a sangue o liquidi biologici - imparare a distinguere i segnali di pericolo (es. rischio biologico , chimico , radiologico) - adoperare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dalla propria ditta (guanti , maschera , occhiali , camici..) - lavarsi sempre le mani, evitando la contaminazione crociata , ed attenendosi con cura alla corretta pratica igienica - considerare tutti i liquidi biologici come potenzialmente infetti 	<p>protezione almeno pari a quelli attuate dal personale dell'Azienda SSR e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.</p>
<p>ACCESSO IN AMBIENTI A RISCHIO CHIMICO rischio CHIMICO INTERFERENZE PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI</p>	<p>Particolare attenzione dovrà essere prestata nella frequentazione dei vari laboratori e delle farmacie presenti presso l'Azienda SSR.</p> <p>Data la possibile presenza di acidi (es. cloridrico) e basi forti, ossidanti (acqua ossigenata), alcoli (es. a. etilico), eteri, aldeidi (es. formaldeide), coloranti per tessuti organici, depositi di disinfettanti, farmaci antiblastici a rischio cancerogeno-teratogeno-mutageno-embriotossico, solventi organici, medicinali.</p> <p>Nella frequenza delle sale operatorie sussiste il rischio di inalazione di gas anestetici (N2O, isofluorano , enflurano..) per perdite dal gruppo anestesilogico, in fase di induzione o nell'aria espirata dal paziente.</p>	<p>I Responsabili delle singole U.O. dove sussiste un rischio chimico per la presenza di agenti pericolosi, forniscono idonee istruzioni sulle modalità di accesso e sui corretti comportamenti per evitare che detti agenti, sotto forma di liquidi, spray, fumi, vapori a seconda della esposizione possono essere inalati o venire a contatto con la cute.</p>
<p>ACCESSI AI LABORATORI rischio biologico e chimico</p>	<p>La ditta deve garantire che i propri operatori rispettano le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indossare DPI e indumenti adeguati al rischio - togliere gli indumenti protettivi quando si stia lasciando il laboratorio per recarsi in altre parti dell'edificio. - lavare le mani spesso e ogni volta che si lasci il laboratorio; -non mangiare bere fumare in alcun laboratorio; 	<p>I Preposti dei laboratori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale delle ditte pratici misure di prevenzione e protezione contro il rischio biologico e chimico almeno pari a quelli attuate dal personale dell'Azienda SSR e che comunque sia evitata ogni</p>

	<p>- in caso di qualsiasi incidente, quali rovesciamenti o rotture di provette, matracci o attrezzature, avvertire immediatamente il preposto più vicino o il responsabile del laboratorio o il proprio responsabile o un membro del personale del laboratorio.</p> <p>- non tentare di rimediare a qualsiasi incidente senza permesso.</p> <p>. Non entrare in laboratori che espongano un segnale di “ accesso limitato” sulle porte (quali il segno di rischio biologico o di rischio di radiazioni) se non autorizzati</p>	<p>esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.</p>
<p>DIVIETO DI MANGIARE E BERE rischio : CHIMICO E BIOLOGICO interferenze: RISCHI ESISTENTI</p>	<p>E' vietato mangiare e bere in tutti i locali ad eccezione di quelli destinati a tale scopo ed adeguatamente arredati, predisposti, e igienicamente puliti</p>	<p>Nei luoghi praticati dalla ditta appaltatrice, se ritenuto necessario, affiggere il cartello di divieto di mangiare e bere.</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI Rischio INCENDIO</p>	<p>Devono essere evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti vige il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.).</p> <p>Se si eseguono lavori interessanti i mezzi di estinzione o che possono comportare pregiudizio alle vie di esodo occorre darne notizia immediata all' ufficio Tecnico competente.</p>	<p>L'utilizzo di fiamme libere e di attrezzature con sorgenti di calore deve essere autorizzato per iscritto dalla DSO.</p> <p>Se si eseguono lavori interessanti le zone a rischio di esplosione o incendio (es. deposito alcool, deposito bombole) occorre prendere tutte le misure necessarie concordandosi con la DSO.</p>
<p>SMALTIMENTO RIFIUTI Rischio INQUINAMENTO IMPIANTO FOGNARIO</p>	<p>La ditta garantisce che i servizi igienici messi a disposizione non siano utilizzati per scarichi di materiali e reflui o come deposito o altri usi diversi da quello originale.</p>	<p>L'Azienda SSR mette a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta appaltatrice.</p>
<p>AMBIENTI MEDICI CON TRASFORMATORI DI ISOLAMENTO Rischi SHOCK ELETTRICO; INTERRUZIONE SERVIZIO</p>	<p>Nei locali con sistemi IT-M è vietato il collegamento con apparecchiature non medicali, se non per particolari condizioni di lavoro concordate con il dirigente/ preposto ed autorizzate dall'ufficio Tecnico.</p>	<p>L'Ufficio Tecnico verifica che la ditta non utilizzi linee elettriche collegate a sistemi IT-M</p>

<p>LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE</p> <p>Rischio Interferenze con altre attività</p>	<p>Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel caso la Ditta Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori non segnalate nel presente documento, ne informa tempestivamente l'Azienda SSR.</p>	<p>L'Azienda SSR, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Ditta della copresenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza.</p>
<p>USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETTIGHE</p> <p>rischio USO ELEVATORI</p> <p>interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, INTERRUZIONI SERVIZIO</p>	<p>La ditta nell'uso degli elevatori delle strutture, ove presenti, dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso - urto con porte in movimento e non - azionamento automatico del paracadute per emergenza - intrappolamento in cabina - uso improprio da parte di terzi - caduta di materiale o persone nel vano - messa in moto della cabina anche se le porte non sono perfettamente chiuse <p>Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sul corretto comportamenti da adottare.</p> <p>La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare, nel caso di cabine di montacarichi senza porte, che vi possa essere qualsiasi contatto dell'operatore o dei materiali o dei mezzi trasportati , con il lato aperto, onde evitare colpi, urti, inciampi, intrappolamenti - evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita - non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli..) - segnalare al SPP ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi - impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti. 	<p>L'Azienda SSR, attraverso l'Ufficio Tecnico, fornisce ogni utile informazione alla ditta sui congegni di sicurezza presenti nelle diverse cabine degli elevatori aziendali e vigila sul corretto utilizzo degli elevatori .</p>

USO APPARECCHI ELETTRICI Rischi PROTEZIONE INADEGUATA	Devono essere previste apparecchiature con grado IP crescente in funzione del gruppo di appartenenza dei locali, generalmente, da IP40 per i locali ordinari a IP54 per i locali del gruppo 0 e IP65 per i locali del gruppo 1 fino a IP67 per i locali del gruppo 2	L'Ufficio Tecnico ed il SPP, tramite gli ASPP del Presidio, verificano che siano utilizzati apparecchi con grado di protezione adeguato in funzione della tipologia di locale
USO SPOGLIATOI E SERVIZI Rischio IGIENE	Le aree messe a disposizione e destinate a spogliatoi, servizi igienici e docce debbono essere mantenute in condizioni di pulizia e decoro adeguate. Nel rispetto della loro destinazione d'uso non devono essere sede di depositi o di attività lavorative	L'Azienda SSR stabilisce eventuali aree da mettere a disposizione destinate a spogliatoi, servizi igienici e docce

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza annuali da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze sono di seguito elencati:

Categorie di intervento	Descrizione	Unita Misura	Quantità annua	Costo Unitario €	Costo Annuo €
Coordinamento	Riunione per aggiornamento DUVRI	h/anno	32	€ 62,50	€ 2.000,00
Totale quinquennio					€ 10.000,00

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio specifico dell'attività svolta dall'appaltatore, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione (piano operativo di sicurezza per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto) e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, compresa l'individuazione di dispositivi di protezione individuale e di ogni utile attrezzatura che sarà necessario utilizzare in relazione alla specificità del servizio in appalto e dei luoghi in cui lo stesso va svolto.